

Radio C.O.T.A.



CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI CARABINIERI



LA TENDA ROSSA
95° ANNIVERSARIO



Quando ebbi l'idea di creare una Associazione Nazionale Radioamatori Carabinieri pensai che poteva suscitare un ampio interesse l'unione di due anime nobili: quella del Carabiniere e quella del Radioamatore. Quando promossi poi il nominativo speciale II6CC, in occasione del XV raduno Nazionale ANC a Senigallia (AN) dal 15 al 19 Aprile 2004 ne ebbi la conferma: 1902 collegamenti effettuati con altrettanti corrispondenti di oltre 100 paesi appartenenti ai 5 continenti, in tutti i modi di trasmissione (SSB, CW, RTTY, PSK31, ATV).

In tantissimi plaudirono all'iniziativa e mi diedero il necessario impulso per mettere in pista l'idea, unire queste due anime e costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere l'immagine dell'Arma più amata attraverso la radio e, dall'altro poter fare attività radioamatoriale e di servizio alla collettività da parte di radioamatori aventi anche lo spirito di servizio del Carabiniere.

Ora dopo alcuni mesi di preparazione e dopo aver raccolto dimostrazioni di interesse da parte di oltre 80 radioamatori ed SWL da tutte le regioni d'Italia, lo scorso 19 Settembre è avvenuta la costituzione dell'Associazione Carabinieri Radioamatori C.O.T.A. (Carabinieri On The Air), nell'ambito del Raduno Interregionale organizzato dalla Sezione ANC (Associazione Carabinieri in Congedo) di Castelfidardo (AN) per celebrare il 50° anno di fondazione della stessa Sezione e per commemorare il 144° anniversario della Battaglia di Castelfidardo.

La manifestazione di costituzione è stata onorata dalla partecipazione di Autorità Militari in servizio e non, Civili e dalla rappresentanza dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani).

I dieci i soci fondatori hanno approvato lo Statuto del C.O.T.A. ed hanno provveduto all'elezione del primo Consiglio Direttivo Nazionale di durata quadriennale

Grande lustro viene alla neo Associazione dall'adesione, con la carica di socio onorario, del Presidente Emerito della Repubblica Italiana Sen. Francesco Cossiga (I0FCG).

Il Presidente Stefano Catena

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della Associazione Radioamatori Carabinieri
Redatto dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia - IQ2DT



Sede e Recapiti

Sede Legale C.O.T.A.:

Via Bramante 38 - 60022 Castelfidardo (AN)
CF.93102310427

Sede Operativa Nazionale C.O.T.A.:

Via S.Soprani 5/C - 60022 Castelfidardo (AN)

Indirizzo Postale C.O.T.A.:

C. Postale13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

Contatti:

E-mail: cota@cota.cc Pec: cota@pec.cota.cc

Sito Web: www.cota.cc

Segreteria: segreteria@cota.cc

Contatti diretti con il C.Direttivo:

Enrico Mazzucchi

+39 348 8807236 - cassiere@cota.cc

Consiglio Direttivo Nazionale

Presidente:

IZ6FUQ - Stefano Catena

iz6fuq@cota.cc

Vicepresidente:

IW5DSS - Marco Paterni

iw5dss@cota.cc

Segretario:

IZ3XGH - Daniele Leso

segreteria@cota.cc

Tesoriere:

IZ2FED - Enrico Mazzucchi

cassiere@cota.cc

Revisore dei conti:

IV3CDH - Angelo Vassallo

iv3cdh@cota.cc

Consigliere:

IV3HWY - Giancarlo Bertoni

iv3hwy@gmail.com

Consigliere:

IV3TYS - Dario Barbangelo

iv3tys@hotmail.com

Membri particolari

Presidente Onorario:

I0CUL (sk)- Gen. C.A. Carabinieri

Franco Caldari

Socio Onorario:

Gen. B. Carabinieri

Tito Baldo Honorati

Socio Onorario:

I0FCG (sk) Pres. Emerito Repubblica

Francesco Cossiga

Socio Onorario:

CC.RT.(sk) Luogotenente Carabinieri

Angelino Cadau

Incarichi Operativi

Responsabile Social Media:

Alan Zanzi IZ3ZMK

Responsabile Relazioni esterne:

Enrico Mazzucchi IZ2FED

Coordinatore attività diploma:

Giovanni Zarla IU2IFI

Diploma Manager:

Giovanni Zarla IU2IFI

Coordinatore attività e ponti radio:

Antonio Corrias I5WVI

Responsabile Materiali Associazione:

Dario Barbangelo IV3TYS

Responsabile Coordinatore Gruppi Locali:

Giancarlo Bertoni IV3HWY

Responsabile Redazione Radio Cota:

Alessandro Razzi IU2IBU

Webmaster:

Gruppo Locale Brescia

I nostri Ripetitori

RU26A - MONTE MADDALENA

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.4875 MHz Shift +1.6 Tono 156.7

Installato e gestito dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia, è collocato presso la postazione D ex sito NATO di Brescia Monte Maddalena, a circa 870 mt s.l.m..

RU30 - MONTE NERONE

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.575 MHz Shift +4.0 Tono 85.4

Installato in una postazione fantastica sul Monte Nerone, vetta di 1525mt parte della catena appenninica umbro-marchigiana Digipeater APRS operante sia a 144.800MHz che a 430.800MHz.

Associazioni gemellate

CE3ETE
Radio Club Carabineros Chile

IQ3RP
ARI sez. Monte Grappa

Gruppi Locali C.O.T.A.

GRUPPO LOCALE BRESCIA IQ2DT

E-mail: glbrescia@cota.cc

Responsabile: Enrico Mazzucchi IZ2FED

E-mail: iz2fed@gmail.com

GRUPPO LOCALE DI ASCOLI PICENO IQ6WG

E-mail: glascolipiceno@cota.cc

Responsabile: Gianni Marcucci IK6HLN

E-mail: ik6hln@inwind.it

GRUPPO LOCALE BETTONA IQØJC

email: glcolledibettona@cota.cc

Responsabile: Marco Ceccomori IKØYUU

E-mail: marcoceccomori@libero.it

GRUPPO LOCALE DI GORIZIA IQ3JB

E-mail: glgorizia@cota.cc

Responsabile: Angelo Vassallo IV3CDH

E-mail: iv3cdh@cota.cc

GRUPPO LOCALE ISOLA d'ELBA – ARCIPELAGO TOSCANO IQ5XJ

E-mail: cota.elba@cota.cc

Responsabile: Saverio Pierulivo IA5DKK

E-mail: ia5dkk@live.com

GRUPPO LOCALE DI VERONA

E-mail: glverona@cota.cc

Responsabile: Gabriele Marini IZ3LBC

E-mail: iz3lbc@cota.cc

GRUPPO LOCALE VICENZA

E-mail: glveneto@cota.cc

Responsabile: Sergio Petrin IZ3QBN

E-mail: petrinsergio@alice.it

GRUPPO LOCALE TIVOLI

E-mail: gltivoli@cota.cc

Responsabile: Marino Aristotele IKØLKW

E-mail: marinoaris@virgilio.it

GRUPPO LOCALE ALESSANDRIA

Responsabile: Giovanni Traverso

Quote Sociali

Soci ordinati RT e Simpatizzanti
€10/ anno

Soci sostenitori
€20/ anno

Prima Iscrizione
€5 una tantum

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

ANNO 19 - NUMERO 83 - 2° TRIMESTRE 2023

Responsabile di redazione: IU2IBU Alessandro

Redattori: IU2IDU Giulio; SWL-72273 Giovanni Orso Giacone; IZ6FUQ Stefano

Revisione articoli e contenuti: IZ6FUQ Stefano - Impaginazione e grafica: IU2IBU

E-mail: radiocota@cota.cc

In questo numero:

Per Aethera Omni Servo	P. 6
Rinnovo associativo ed iscrizione	P. 7
Abile e arruolato	P. 8
In copertina: La Tenda Rossa, 95° anniversario	P. 9
XVIII Diploma C.O.T.A., 2023 il Regolamento	P.14
Fiere e Manifestazioni: Meeting COTA@Montichiari	P.17
C.O.T.A. QSL Contest	P.18
Personaggi Illustri: Chiaffredo Bergia	P.20
Carabinieri e Fiabe: Pinocchio	P.26
Il Dottor 'BCP risponde: Quesiti Radioamatoriali dai lettori	P.28
Morse Mania: Keyer Elettronico	P.30
I testi di preparazione agli esami di Radioamatore	P.33
Mercatino di Radio C.O.T.A.	P.34



ATTENZIONE: Il materiale pubblicato su "Radio C.O.T.A." è opera della redazione, dei soci e dei simpatizzanti dell'Associazione C.O.T.A.

Radio C.O.T.A. è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita, è aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e dell'Arma dei Carabinieri. E' pertanto da considerarsi "prodotto aziendale" e come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° art.1 legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica. Radio C.O.T.A. non accetta pubblicità ad uso commerciale. Luogo di redazione è Brescia, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET. Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa.

Per Aethera Omni Servo

Associazione Radioamatori Carabinieri



Chi siamo?



L'associazione Radioamatori Carabinieri nasce nel 2004 dall'idea del Presidente Stefano Catena di unire le due anime nobili di Carabinieri e Radioamatori al fine di costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere attraverso la radio, l'immagine dell'Arma più amata e dall'altro poter fare attività radioamatoriale prestando servizio alla collettività. E' composta da 500 soci in tutta Italia, da un Consiglio direttivo Nazionale, dai Coordinatori regionali e dai Gruppi Locali (Brescia - Verona - Umbria - Gorizia - Pisa - Elba - Vicenza - Tivoli - Alessandria). Il C.O.T.A. è un'associazione riconosciuta dal Ministero della Difesa e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Finalità dell'Associazione Culturale

- Promuovere l'immagine del "C.O.T.A." nel mondo attraverso l'uso amatoriale della radio
- Promuovere tutte le attività radioamatoriali
- Stabilire l'amicizia fra le persone
- Aiutare tutte le persone bisognose di aiuto e per le quali ARC "C.O.T.A." può provvedere
- Istituire "diplomi" e "concorsi" di carattere radioamatoriale senza alcun fine di lucro per evidenziare la preparazione tecnica degli operatori e per creare momenti di incontro
- Mettere a disposizione delle Autorità competenti, su loro richiesta, la propria opera nell'ambito delle radio-comunicazioni in caso di emergenze, calamità e protezione civile
- Promuovere ed incentivare gli scambi culturali e tecnici con altri analoghi Radio Club, sia italiani che esteri.

Adesioni

All'Associazione C.O.T.A., che non ha finalità di lucro, possono aderire tutti i Carabinieri di ogni ordine, grado e specialità, in servizio permanente effettivo, in quiescenza o in congedo, uniti dalla passione per la radio in possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL; si è inoltre voluto tributare un doveroso omaggio ai Carabinieri Radiotelegrafisti ammettendoli nel gruppo in una categoria dedicata. Possono altresì aderire in qualità di soci simpatizzanti i familiari, di ambo i sessi, che siano discendenti o congiunti di militari in servizio o in congedo dell'Arma dei Carabinieri, infine possono aderire i soci sostenitori, presentati da 2 soci ordinari iscritti da almeno un anno che ne attestino le qualità morali e l'attaccamento all'Arma dei Carabinieri; rimane il requisito del possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL.

Diploma C.O.T.A.



Ogni anno l'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri istituisce il "Diploma C.O.T.A." che coinvolge radioamatori regolarmente iscritti all'Associazione che per 15 giorni vengono collegati da radioamatori di tutto il mondo ai quali viene inviata una pregiata pergamena, molto ambita, con raffigurato, ogni anno, un motivo dipinto a mano, riguardante l'Arma dei Carabinieri

Il ricavato del diploma viene devoluto a favore della "ONAOMAC" (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri <http://www.onaomac.it>) oltre ad altre eventuali opere di beneficenza.

Virgo Fidelis

La scelta della Madonna Virgo Fidelis, come celeste Patrona dell'Arma, si è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele". L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII di v.m., accogliendo l'istanza di S.E. Mons. Carlo Alberto di Cavallerleone, proclamava ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tempio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.



L'Associazione



Rinnovo associativo e iscrizioni 2023

Ricordiamo ai soci che il termine ultimo per il rinnovo della quota sociale è previsto per il **31 marzo**.

Di seguito le quote associative per l'anno 2023 e le modalità di pagamento.

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito web nella sezione "chi siamo > come iscriversi" <http://www.cota.cc/index.php/chi-siamo/come-isciversi>

Quote associative 2023

Nuove iscrizioni

Soci Ordinari, RT e Simpatizzanti

immatricolazione + quota associativa 2023 = Euro 15,00

Soci Sostenitori

immatricolazione + quota associativa 2023 = Euro 25,00

Rinnovo quota associativa:

Soci ordinari, RT e Simpatizzanti = Euro 10,00 (+1€ per pagamenti PayPal)

Soci sostenitori = Euro 20,00 (+1€ per pagamenti PayPal)

Modalità di pagamento

Paypal (+1 euro)

Cliccare sui link: <http://www.cota.cc/index.php/chi-siamo/come-isciversi>

Vaglia Postale (indicare la causale)

intestato a: Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.

Casella Postale 13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

Versamento tramite Posta:

Numero C/C: 000060567955

Intestato a : Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Casella Postale 13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

Bonifico con sistema bancario:

ABI: 07601 CAB: 02600 C/C 000060567955

IBAN: IT 04 L 07601 02600 000060567955

BIC: BPPIITRRXXX

Nei versamenti a favore dell'Associazione indicare sempre la causale. Il c/c postale può essere utilizzato anche per le donazioni spontanee.

Abile e arruolato



Cari Soci C.O.T.A.,

abbiamo proprio bisogno di voi!

Radio-C.O.T.A. è orgogliosa di essere in costante contatto con tutti voi e sarà lieta di fare da contenitore a tutti i vostri articoli e curiosità.

Ringraziando gli autori che si sono dedicati alla realizzazione degli interessanti articoli che troverete in questo numero, vi ricordo che **ogni socio e simpatizzante ha il permesso, la possibilità e l'opportunità di inviare qualsiasi articolo, curiosità o progetto inerente la nostra attività radioamatoriale**, dalla telegrafia alla storia dell'Arma, dalla tecnica alle pratiche radio e di vederselo pubblicare nel prossimo numero in uscita.

Sbizzarritevi e fate conoscere a tutti i soci e ai lettori, i piccoli segreti della vostra attività, le vostre modifiche agli apparati, le vostre collezioni, i test con le antenne e cosa succede nella vostra stazione.

Cosa aspettate? Buttate giù due righe, allegare delle immagini ed inviateci tutto a: radiocota@cota.cc

Alessandro IU2IBU

In Copertina



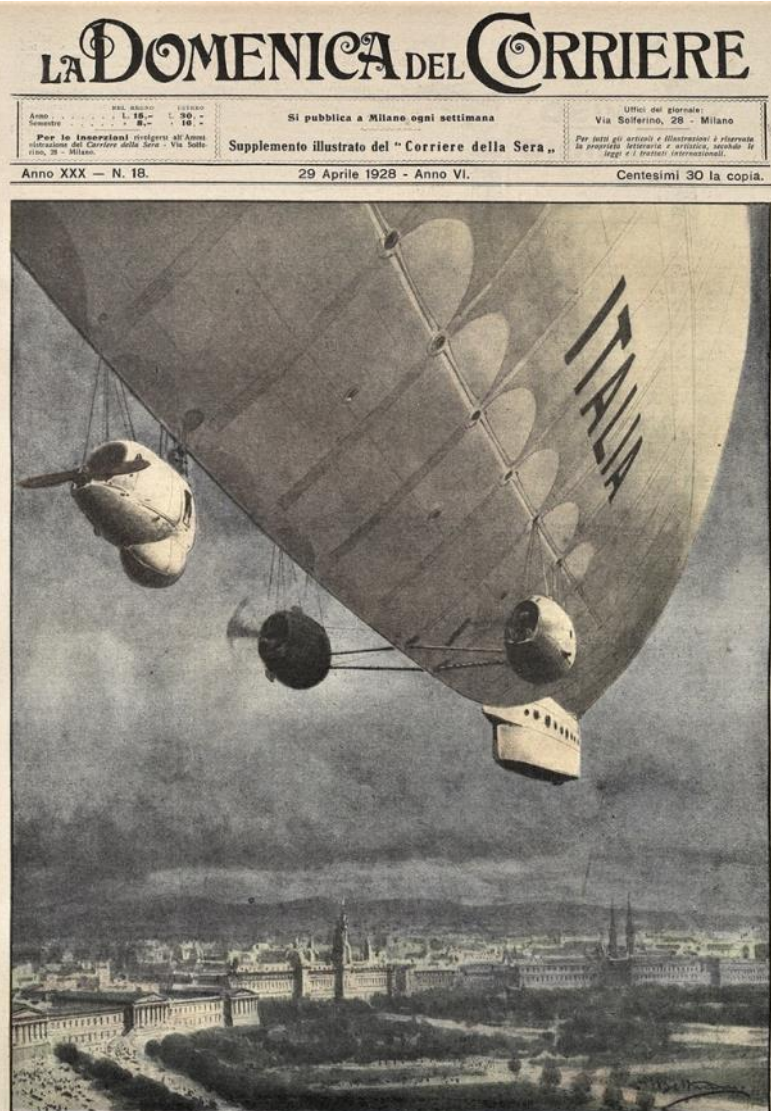
La Tenda Rossa 95° anniversario

Orso Giaccone Giovanni

L'Italia fu un dirigibile militare italiano, del tipo semirigido, costruito allo Stabilimento Costruzioni Aeronautiche di Roma con la denominazione N-4 e completato nell'ottobre del 1927 su progetto dell'ingegnere e Generale del Genio della Regia Aeronautica Umberto Nobile.

Società Geografica Italiana l'aeronave, nell'ambito di una spedizione scientifica al Polo Nord ideata, promossa e comandata dallo stesso Nobile. Il dirigibile fu quindi battezzato con il nome Italia, riprendendo il nome dell'Aeronave Italia, il primo dirigibile italiano progettato da Almerico da Schio. Il dirigibile lasciò l'hangar di Ciampino il 19 marzo 1928 per partire poi il 15 aprile dall'hangar di Baggio. Il successivo 25 maggio, dopo aver raggiunto il Polo, l'Italia precipitò sul pack, perdendo sui ghiacci polari parte della navicella di comando con 10 uomini dell'equipaggio, mentre altri 6 rimasero intrappolati all'interno dell'involucro che andò disperso con il suo carico umano.

Dei sei uomini e del dirigibile non si seppe più nulla. La tragedia dell'Italia pose fine



Sulla via del Polo. Durante la prima avventurosa tappa dell' "Italia", felicemente compiuta, da Milano a Stolp: il passaggio su Vienna. (Disegno di A. Beltrame).

all'impiego operativo dei dirigibili militari italiani.



“A me [...] sembra di non aver fatto altro in vita mia che scrivere un servizio rannicchiato sul terrazzino della navicella, con le casse delle racchette e delle cartucce che mi fanno da sedile, e sotto a me, infinito e cerulo, il Baltico screziato di ghiacci”.

Così il 5 marzo 1928 Cesco Tomaselli scrive nel suo articolo dal Polo Nord. Inviato per oltre 20 anni del «Corriere della Sera», Tomaselli aveva già partecipato alla prima spedizione polare di Nobile sul Norge nel 1926, stabilendo un forte legame con il generale che lo include fin dall'inizio anche nella nuova avventura, dal carattere marcatamente scientifico, del dirigibile Italia.

Tomaselli si imbarca con gli altri dell'equipaggio, ma alla fine, per varie pressioni politiche, nel volo esplorativo sul Polo Nord gli viene preferito Lago, giornalista del «Popolo D'Italia». Ma questa che all'inizio vive come una grandissima sconfitta, sarà per lui la sua fortuna, perché gli salverà la vita e renderà memorabili i suoi servizi radiotelegrafati al «Corriere».

Quella che era nata come un'altra esplorazione del Polo, con la tragedia si trasforma nell'avvenimento al centro di tutte le notizie



internazionali: le precedenti esperienze e le approfondite conoscenze tecniche permetteranno a Tomaselli di scrivere il racconto memorabile di quei giorni di attesa fino al salvataggio e al rientro a casa degli uomini della Tenda Rossa.

Cronologia della spedizione di Nobile al Polo Nord

Febbraio 1928: iniziano i preparativi e l'addestramento dell'equipaggio per la spedizione Polare di Nobile.

14 aprile: alle due di mattina il dirigibile «Italia» parte da Milano diretto a Stolp, cittadina polacca sul mar Baltico.

6 maggio: l'«Italia» giunge a King's Bay (base norvegese nella isole Svalbard). Qui si trova anche la nave «Città di Milano» che servirà da appoggio durante la spedizione polare.

23 maggio: alle ore 4:28 del mattino: il dirigibile di Nobile salpa per il Polo Nord.





24 maggio, ore 1:30 del mattino: da bordo dell'«Italia» viene fatta cadere sul Polo Nord la bandiera italiana e una croce. Le avverse condizioni climatiche impediscono lo sbarco e il dirigibile intraprende la via del ritorno, anche se il maltempo ritarderà il suo rientro.

25 maggio, ore 10:30: il dirigibile precipita sui ghiacci. Nell'urto vengono sbalzati fuori dalla nave dieci uomini dell'equipaggio: Nobile, Zappi, Mariano, Viglieri, Biagi, Behounek, Malmgren, Cecioni, Trojani, Pomella, che muore nell'impatto. Il dirigibile riprende subito quota con a bordo gli altri 6 membri dell'equipaggio (Pontremoli, Arduino, Ciocca, Lago, Alessandrini e Caratti), che non saranno mai più ritrovati. I sopravvissuti si accampano utilizzando una tenda che dipingono di rosso per renderla più visibile.

25 maggio, ore 10:27: cessano le comunicazioni radio dell'Italia.

26 maggio: partono le prime spedizioni di soccorso dalla nave Città di Milano, e nei giorni successivi molte spedizioni italiane e straniere tentano il soccorso utilizzando vari mezzi, dalle navi rompighiaccio agli idrovolanti.

30 maggio: tre dei sopravvissuti (Mariano, Zappi e Malmgren) lasciano la tenda rossa per tentare di raggiungere capo Nord.

8 giugno: intercettata una trasmissione radio dalla Tenda Rossa.

10 giugno: Nobile riesce a comunicare la dinamica dell'incidente

16 giugno: tra i molti che tentano di raggiungere Nobile parte anche Admunsen a bordo dell'idrovolante Latham, ma poco dopo la partenza il velivolo scomparve in mare. Non fu mai più ritrovato.

23 giugno: il capitano svedese Ljungborg riesce a raggiungere col suo aereo la tenda rossa, può riportare un solo uomo e carica con sé Nobile contando poi di salvare gli altri, ma

l'aereo si danneggia durante l'atterraggio.

12 luglio: la nave rompighiaccio sovietica Krassin trae in salvo Mariano e Zappi, due dei tre uomini che dal 30 maggio si erano messi in marcia in cerca di soccorsi, il terzo, Malmgren, era morto già ai primi di giugno. Poche ore dopo i marinai sovietici riescono a raggiungere anche gli altri uomini della tenda rossa.



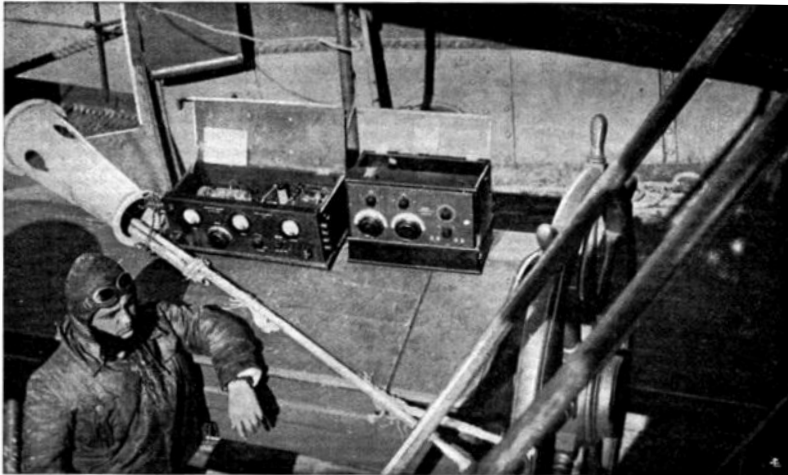
L'arrivo a Leningrado sul rompighiaccio Krassin salutati dalla folla

Il marconista della tenda rossa

Giuseppe Biagi detto “Baciccia”, il marconista della tenda rossa, morì il 2 novembre del 1965, fino a pochi mesi prima era stato addetto ad una pompa di benzina, sulla via del mare tra Roma e Ostia.

I giornali riportarono la notizia, non senza rievocare, con grandi editoriali, quella leggendaria avventura del dirigibile Italia capitanato dal generale Nobile, ma pochi si interrogarono sul perché l'eroico marconista fosse finito dimenticato da tutti a fare il “benzinaio” ad un'età non più tenerissima (era nato a Medicina (Bo) nel 1897).

La cosa non depona bene per l'Italia del “boom” e delle rinnovate identità socio cultu-



16. Biagi e la sua miracolosa radio a bordo del « Krassin ».

rali, che dimenticava i suoi eroi, umili e discreti.

Biagi, nell'intimo, era un artigiano, con grandi competenze di elettricità, aveva scelto di fare il marconista nell'esercito, per vocazione sensibile al fascino tutto italiano di questa suggestiva teleologia cui un grande italiano come Guglielmo Marconi aveva genialmente avviato i principi.

La dimenticanza di tutti, su Biagi, era colpevole, eppure non erano passati neanche quaranta anni da quel 24 maggio 1928 in cui Nobile e il suo equipaggio avevano fatto cadere, sul Polo, una croce con la bandiera tricolore, ma sembrava passato più di un secolo.

Il secondo conflitto mondiale aveva fatto spartiacque e i tempi si erano dilatati. Al Futurismo, si era sostituito, seppur ormai stanco, il post Neorealismo; agli immancabili destini della Patria, il "boom economico" e la dolce vita; a Roma capitale dell'impero, Roma capitale del cinema; al fucile e moschetto, la macchina da presa e la macchina fotografica, ma vivaddio alla dittatura una democrazia giovane, ma speranzosa.

Anche i giovani non erano più quelli, ai quei tanti ragazzi pronti a morire per l'Italia si erano sostituiti quelli della Beat generation, i "capelloni".

"Baciccia" non capiva più quella società e

quella gioventù, la sua testa i suoi occhi erano rimasti sul Pack, in quella tenda rossa (così colorata per farsi vedere dai soccorsi) con il suo generale e gli altri compagni.

Quando d'estate vedeva quella "gioventù bruciata" andare verso il mare e tornare "arrostita dal sole" pensava a quei momenti di apprensione, quando la sua radio di fortuna non funzionava, riceveva ma non veniva sentita, a lui che pregava la Madonna finché, la grazia non gli fu concessa

(la sua cuffia è ancora ben visibile tra gli ex voto al Santuario del Divino Amore) e il radioamatore russo, il giovane, Nciolaj Schmidv lo aveva intercettato dando l'allarme.

Quando vedeva i tanti episodi di meschinità e di cialtroneria che il cinema neorealista impietosamente ma magistralmente riecheggiava pensava a quando non aveva voluto abbandonare i suoi compagni feriti nella "tenda rossa" per andare verso la salvezza, come ogni buon marconista, che non abbandona la nave, finché tutti non sono in salvo.

Lui eroe abbandonato e dimenticato da tutti. Pensava al grande Amundsen, che era sparito col suo piccolo aereo nei ghiacci eterni alla



Biagi 1963



ricerca del Suo amico Nobile e dei suoi ragazzi.

Infine al ritorno in sordina , come degli sconfitti , perché l'Italia fascista non voleva sconfitti, voleva solo vittorie.

Poi, mentre si spegneva vedeva la luce del sole lacerante in contrasto con il freddo insopportabile, il lamento disperato dei feriti, la paura incontrollata quando gli orsi feroci aggredivano la tenda.

Ogni uomo porta con se il suo tempo e non può sopravvivere ad esso, anche se è discreto e si nasconde anche se si mimetizza per sfuggire al destino, quel destino che già una volta è stato generoso, ma non dimentico.

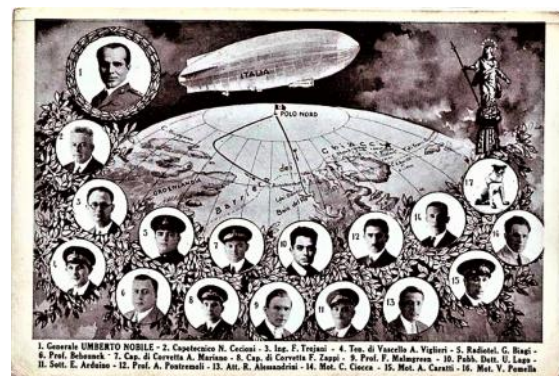
Biagi umile eroe, artigiano-marconista, benzi-naio, testimone di epiche gesta che non aveva voluto e scelto, ma nelle quali aveva saputo interpretare un grande commovente ruolo.

Il Signore è buono, sembra che, adesso Lui e gli altri eroi, siano insieme in un personale Paradiso, là, sulla distesa sterminata di ghiaccio, ma senza sentire il freddo, senza sentire i morsi della fame e senza avere paura.

Giovanni Orso Giacone



GIUSEPPE BIAGI CON NATALE CIECIONI CON GAMBA INGESSATA 1928 FOTO D'EPOCA



Le fotografie dell'articolo fanno parte delle collezioni private di Giovanni Orso Giacone e Alberto Genova



XIX Diploma C.O.T.A.

Regolamento 2023

L'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. in occasione del 209° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, istituisce il

XIX° Diploma C.O.T.A. 2023

Partecipazione: È aperta a tutti gli OM e SWL Italiani e stranieri

Periodo: dalle ore 18:00 UTC del 20 maggio 2023 alle ore 00:00 UTC del 5 giugno 2023.

Bande: 3,5 MHz (80 mt.), 7 MHz (40 mt.), 14 MHz (20 mt.), 21 MHz (15 mt.), 28 MHz (10 mt.), nei segmenti raccomandati dalla IARU- Regione 1

Categorie/Modi: SSB, CW, Misto* (SSB+CW), RTTY, PSK31, FT8

Per le categorie RTTY, PSK31 e FT8 sarà istituito il diploma "Digitale"

*Per partecipare nella categoria MISTO, il minimo consentito dei QSO, uno dei due modi prescelti (fonia o CW) dovrà essere almeno il 25% del totale. Non saranno conteggiati i QSO in modo digitale per la categoria Misto.

QSO: Ogni stazione può essere collegata una sola volta al giorno per banda e modo di emissione



STAZIONI

Saranno attive le seguenti stazioni:

Stazioni Speciali: IQ6CC, IQ6CC/ZONA e II2CC stazioni elencate sul sito www.cota.cc

Stazioni Gruppi Locali: IQXXX (vedi elenco sul sito www.cota.cc)

Stazioni Iscritte all'Associazione Radioamatori Carabinieri in regola con l'iscrizione per l'anno 2023.

Stazione Jolly Stazione (tra i soci) dichiarata al momento, autorizzata manager entro e non oltre il 16/04/2023

L'elenco completo delle stazioni accreditate come "ATTIVATORI" a concorrere per il conseguimento del 19° Diploma C.O.T.A. verrà pubblicato sul sito web <http://www.cota.cc>



QSO Punti:

Collegamenti con le Stazioni Speciali
5 punti (in SSB/CW)
1 punto (nei modi digitali)

Collegamenti con Gruppi Locali
3 punti (in SSB/CW)
1 punto (nei modi digitali)

Collegamenti con la Stazione Jolly
3 punti (in SSB/CW)
1 punto (nei modi digitali)

Collegamenti con stazioni A.R.C.
1 punto (tutti i modi)

Rapporti:

Le Stazioni Speciali passeranno RST senza numero progressivo

Le Stazioni dei Gruppi Locali e le Stazioni iscritte all'Associazione Radioamatori Carabinieri passeranno RST + nr. Progressivo partendo da 001

Chiamata: in SSB, Digitali "CQ 19° Diploma C.O.T.A.", in CW "CQ COTA"

PUNTI DIPLOMA

Per ottenere il diploma è necessario un minimo di punti come segue:

Stazioni Italiane: 30 punti;

Stazione Europee ed extra-Europee: 20 punti;

Le Stazioni che totalizzeranno più di 100 punti possono richiedere il diploma GOLD

RICHIESTA DIPLOMA

Il diploma va richiesto entro e non oltre il 20 giugno 2023 (data ricevimento posta elettronica o upload telematico).

La richiesta potrà avvenire a mezzo:

- on-line tramite link pubblicato sul sito web www.cota.cc ed upload del proprio log nei formati accettati: *.adi, *.cbr.
- posta elettronica con compilazione ed invio del modulo "Diploma COTA Application Form" all'indirizzo e-mail diploma@cota.cc

Ogni comunicazione e/o ogni log inviato ad un indirizzo diverso da diploma@cota.cc non sarà tenuta in considerazione.

Nella richiesta specificare dettagliatamente:

- Nominativo della stazione OM/YL/SWL partecipante
- Categoria per la quale viene richiesto il diploma: SSB, CW, Misto (SSB+CW), Digitale
- Nome, cognome e indirizzo postale esatto dove spedire il Diploma
- Il proprio indirizzo di posta elettronica
- Ricevuta o estremi pagamento avvenuto

e allegare:

- l'estratto log di stazione completo in formato ADIF o CABRILLO riportante: nominativo stazione collegata, data, banda o frequenza, modo, numero progressivo ottenuto e rapporto, dettaglio e totale punteggio ottenuto;
- Una QSL personale (se disponibile)
- contabile o certificato dell'avvenuto pagamento

PER OTTENERE IL DIPLOMA

(Stampato in carta pergamena e spedito a domicilio)

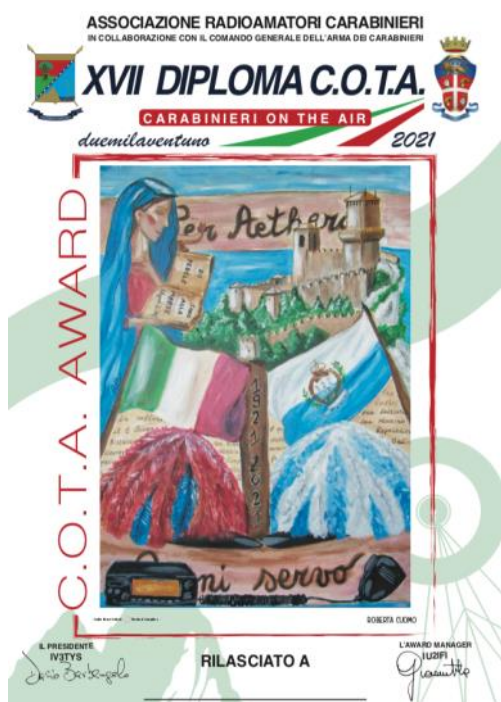
è richiesto il versamento come segue:

- 15,00 Euro (stazioni italiane)
- 20,00 Euro (stazioni extra italia)

il pagamento può essere effettuato tramite:

- Versamento su c/c postale numero 000060567955 Intestato a: Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A., 60022 Castelfidardo (AN) Italia (**Nota: solo per l'Italia**)
- Bonifico bancario: IBAN: IT 04 L 07601 02600 000060567955 ; BIC: BPPIITRRXXX (Nota: non sono accettati bonifici bancari da paesi extra unione europea)
- PayPal (modulo su sito web www.cota.cc);

Il ricavato al netto delle spese di gestione verrà devoluto a favore della "ONAOMAC" Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri www.onaomac.it, oltre ad eventuali altre opere di beneficenza.



Note: Le richieste del diploma incomplete, prive di parte della documentazione richiesta dal regolamento o che perverranno successivamente alla data del 20 giugno 2023, saranno escluse dal Diploma

Ogni decisione dell’Award Committee sarà finale ed inappellabile.

SPEDIZIONE/CONSEGNA DEL DIPLOMA

Il Diploma verrà stampato in tiratura limitata su carta pergamena. Alla fine del controllo di tutti i log, i diplomi verranno spediti in brevissimo tempo, per chi volesse ritirarlo di persona durante i COTA MEETING di Castelfidardo (AN) o durante fiera di Montichiari (BS), dovrà farne specifica richiesta a: diploma@cota.cc.

CATEGORIE E PREMI:

Per ogni categoria (SSB, Misto, CW, YL, SWL) verranno pubblicate sul sito www.cota.cc le relative classifiche.

Cat. HF MISTO	Italiano e Extra italia
Cat. HF SSB	Italiano e Extra italia
Cat. HF CW	Italiano e Extra italia
Cat. YL MISTO	Italiano e Extra italia
Cat. SWL	Italiano e Extra italia
Cat. Digitale	Italiano e Extra italia

Nota: per partecipare alla categoria SWL occorre essere in possesso di autorizzazione al radioascolto con relativo nominativo rilasciato dalla competente Autorità che dovrà essere utilizzato per la richiesta.

Al primo classificato assoluto di ogni categoria verrà assegnato un riconoscimento speciale.

Ogni partecipante al 19° Diploma C.O.T.A. può concorrere per l’assegnazione un solo premio. In caso di più assegnazione avrà la facoltà di scelta.

La premiazione avverrà in sede ed in data da destinarsi, che sarà comunicata via mail ai vincitori e pubblicata sul sito www.cota.cc

Il dipinto del diploma sarà dedicato al 70° anniversario della fondazione del Nucleo Carabinieri Subacquei.

L’opera pittorica originale olio su tela è realizzata dall’artista Roberta CUOMO.

Ricordiamo che il ricavato del diploma sarà devoluto alla Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri

Per informazioni: <http://http://www.cota.cc> oppure diploma@cota.cc

Per la partecipazione al 19° Diploma COTA, scaricare il software dedicato aggiornato alla ultima versione che sarà reso disponibile **prima dell’inizio del Diploma**. Si consiglia vivamente l’uso del programma.

Manager del Diploma:
IU2IFI Giovanni



Fiere e Manifestazioni



MEETING COTA @ Fiera dell'Elettronica Montichiari 12 marzo 2023



Centro Fiera Montichiari
domenica 12 marzo

ore 11,00 Sala Scalvini

Programma:

- Premiazione Diploma C.O.T.A. 2022
- Presentazione Diploma C.O.T.A. 2023
- Funzionamento del sistema Suvlink e la rete C.O.T.A
- Piccolo buffet per i soci partecipanti

IL C.O.T.A. ALLA "FIERA DELL'ELETTRONICA"
PRESSO IL CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS
11-12 MARZO 2023



C.O.T.A. QSL Contest



XIX° Concorso QSL C.O.T.A. Ultima Chiamata!!

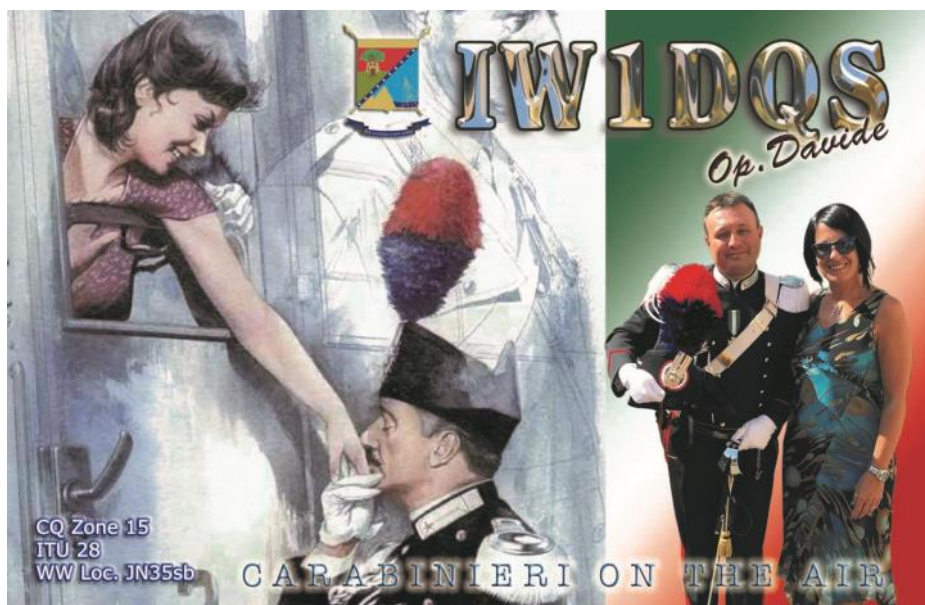
È aperto l'annuale concorso QSL, il termine ultimo per inviare le vostre opere e partecipare al XIX° concorso QSL C.O.T.A. è stato fissato per il prossimo **30 aprile 2023**.

Affrettati ad inviarci la tua cartolina QSL.

La QSL è il biglietto da visita del radioamatore, ognuno la realizza secondo i propri gusti utilizzando le immagini che maggiormente lo rappresentano o che ritiene siano particolarmente attraenti.

Anche gli OM del C.O.T.A. hanno la loro QSL che può essere utilizzata anche per promuovere il sodalizio nel mondo radioamatoriale.

La nostra Associazione desidera incentivare tra i propri soci l'inserimento dello stemma associativo, del motto e dell'appartenenza al C.O.T.A. sulle QSL personali e per questo ha

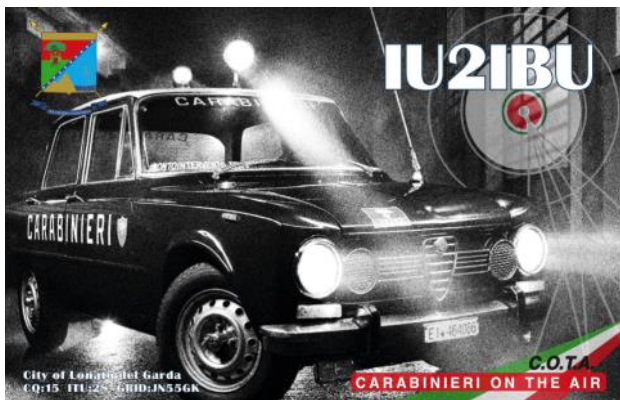


istituito un concorso per la QSL C.O.T.A. più bella e rappresentativa.

Il concorso consiste nell'elaborare una cartolina QSL che rappresenti l'appartenenza al sodalizio C.O.T.A..

Le passate edizioni hanno sempre prodotto pregevoli risultati dal punto di vista grafico; i soci che partecipano al concorso accettano che l'immagine della loro cartolina inviata per il concorso divenga automaticamente di proprietà dell'Associazione C.O.T.A. che si riserva il pieno diritto ad utilizzarla per la stampa di QSL associative. Il CDN ritiene che questa condizione sproni maggiormente i soci nelle loro elaborazioni grafiche con lo scopo non solo di vincere il concorso ma anche di vedere il proprio lavoro divenire la QSL dell'Associazione nel mondo.

I soci debbono inviare le proprie composizio-





ni grafiche per la cartolina QSL a mezzo posta elettronica a segreteria@cota.cc entro il 30 aprile 2023 inviando UNA SOLA QSL ciascuno.

Tutte le opere che perverranno verranno sottoposti al giudizio del corpo sociale attraverso una votazione telematica che si terrà subito dopo il termine per la partecipazione e che determinerà la vincitrice del XIX° concorso QSL C.O.T.A..

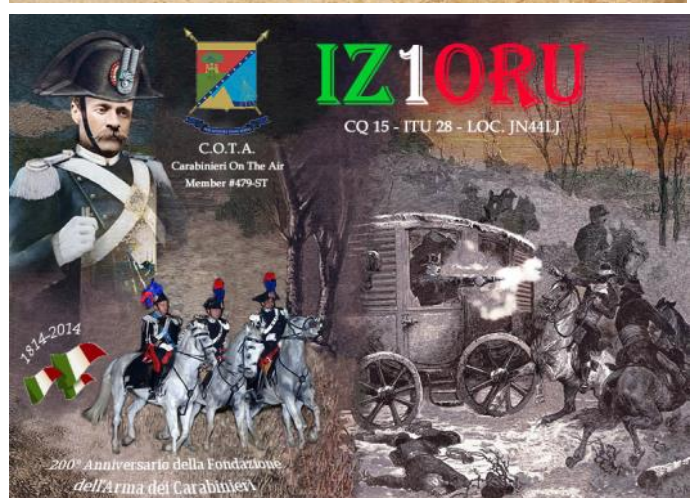
La premiazione si terrà in occasione dell'Assemblea Nazionale dei soci la cui data verrà comunicata con la prevista convocazione.

Il tema delle opere è libero.

ALBO D'ORO (ultimi 10 anni)

- 2013 IZ8STM *Ciro Graziano*
- 2014 IZ1ORU *Patrizia Bezerey*
- 2015 IZ1ORU *Patrizia Bezerey*
- 2016 IZ5OQA *Leonardo Pucci*
- 2017 IV3WMI *Gianluca Recchia*
- 2018 IV3WMI *Gianluca Recchia*
- 2019 IW2FLB *Paolo Brambilla Pisoni*
- 2020 IU2IBU *Alessandro Razzi (ex aequo)*
- 2020 IZ5OQA *Leonardo Pucci (ex aequo)*
- 2021 IW1DQS *Davide Cler*
- 2022 IW1DQS *Davide Cler*

Il Consiglio Direttivo Nazionale



Personaggi Illustri



CHIAFFREDO BERGIA

di Giovanni Orso Giaccone

Chiaffredo Bergia (Paesana, 1° gennaio 1840 – Bari, 2 febbraio 1892) è stato un carabiniere italiano. Chiamato "l'eroe degli Abruzzi" fu Capitano dell'Arma dei Carabinieri pluridecorato che contribuì a combattere il brigantaggio nella provincia dell'Aquila.

Biografia

L'infanzia

Figlio di contadini poveri, analfabeta, crebbe con i cinque fratelli in un ambiente di ordinari stenti nel piccolo paese di Paesana, nella media Valle Po. A quindici anni emigrò in Francia con il fratello Giacomo in cerca di fortuna, e come primo lavoro fecero i pastori nel paese di Embrun.

Una notte Chiaffredo ascoltò attraverso il pavimento un colloquio che si svolgeva fra due sconosciuti italiani nella stanza inferiore: un evaso dal carcere di Gaeta condannato a morte e un ex-colonnello napoletano.

Cresciuto con un grande senso del dovere e di rispetto civico, il giovane ritenne opportuno informare i gendarmi e qualche giorno dopo depose a Tolone come testimone.

Non sapendo scrivere firmò la deposizione con una croce e giurò a se stesso di imparare.

Nel suo girovagare in cerca di fortuna, imparò a leggere e scrivere, si spostò da Hyères a Lione e a Marsiglia, dove appena diciottenne, fu testimone di un'aggressione e decise di intervenire riuscendo ad acciuffare il



malvivente e a consegnarlo alle forze dell'ordine.

La situazione in Italia

Dopo il plebiscito del 21 ottobre del 1860 che sanciva l'adesione delle province ex-borboniche allo Stato italiano unitario (tra cui Chieti), dopo l'impresa garibaldina che aveva suscitato aspettative nel mondo contadino senza riuscirvi, la leva obbligatoria, nuove tasse e le leggi anticlericali, si generò in Italia un diffuso malcontento che diede il via al fenomeno del brigantaggio.

Il fenomeno si distinse fra le prime sommosse organizzate a scopo politico auspicando ad una restaurazione borbonica con il ritorno di Francesco II e quei fatti che successivamente invece caratterizzarono gli anni sessanta con scorribande, omicidi, furti e rapine.



Contro il brigantaggio il Governo italiano emanò leggi eccezionali (legge Pica) e lo stato d'assedio con una repressione affidata all'esercito, con tutti i suoi corpi.



Al servizio dell'Arma

Nel dicembre 1860 ci fu la chiamata di leva, l'obbligo militare, e Chiaffredo rientrò in Italia, domandò di essere ammesso nell'Arma dei Reali Carabinieri, e avendo tutte le qualità richieste fu accolto nella legione allievi di Torino.

Nell'agosto 1862 ci fu il suo primo atto di coraggio: la cattura di 5 briganti dopo 3 giorni di inseguimenti. Bergia si guadagnò la prima menzione onorevole.

Come carabiniere effettivo venne destinato alla Stazione di Scanno (Legione di Chieti). Ben presto divenne amato dal popolo e fu l'unico ad essere in grado di opporsi al brigantaggio: si mascherava per trarre in inganno il brigante stesso per poi avventarsi al momento opportuno sul malfattore e ingaggiare

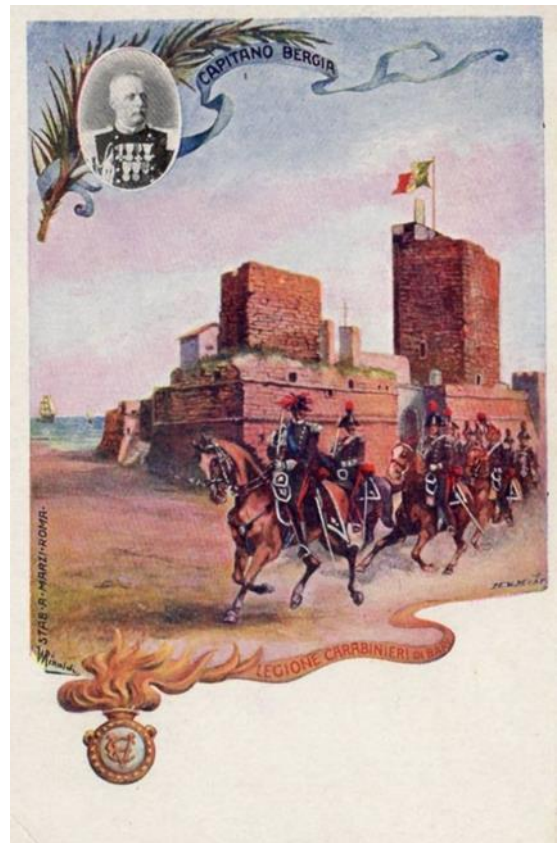
una lotta corpo a corpo riuscendo sempre ad affidarlo alla giustizia.

Nell'estate del 1863 nelle campagne intorno a Scanno, Bergia, insieme con i suoi commilitoni, si imbatté in nove briganti ben armati: era la banda Tamburrino.

I tre carabinieri aprirono il fuoco. Un carabiniere fu ferito, ma Bergia riuscì a coprire la ritirata fino alla caserma.

Con regio decreto, l'11 ottobre 1863 venne insignito della medaglia d'argento al valor militare. Il 1° agosto 1867 fu promosso al grado di vicebrigadiere e assegnato al comando della stazione di Campotosto, sempre in Abruzzo.

Il 29 novembre 1867 i carabinieri di tre stazioni e un drappello di soldati individuarono tre briganti in una cascina isolata. Fecero un'irruzione fulminea e dopo una pericolosa colluttazione, i tre furono catturati. Per Bergia menzione onorevole, poi commutata in medaglia di bronzo al valor militare e la promozione a brigadiere.





Nel mese di giugno 1868 al comando di una pattuglia, riuscì a scovare e uccidere il brigante Palombieri e impedire che le bande di confine tra le montagne di Teramo e dell'Aquila, riuscissero in un'invasione del comune di Fano Adriano per vendicarsi di diversi possidenti; Bergia venne fregiato della seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Con lo scioglimento della legione di Chieti, il brigadiere fu assegnato a quella di Bari. Lì, da nove anni, la banda con il nome di Pomponio terrorizzava la gente nella piana del Trigno, nelle province dell'Aquila e di Campobasso. Capibanda erano Giuseppe Pomponio, plurirapinatore e omicida, sul quale pendeva una taglia governativa di tremila lire e Pasquale d'Alena, famoso per atti di ferocia, sul quale pendeva oltre che la taglia di tremila lire, una pensione vitalizia per chi lo avesse consegnato alla giustizia.

Questa banda di malfattori nell'autunno del 1870 aveva catturato un ricco proprietario di

Montazzoli, Gaetano Franceschelli, chiedendo un riscatto di oltre sessantamila lire. Nonostante ne avessero già incassata buona parte, i briganti non avevano liberato il prigioniero.

Bergia, di recente destinato al comando della stazione di San Buono, fece spargere la voce di essere stato trasferito altrove; invece con altri 4 carabinieri partì alla volta di Dogliola appostandosi nei pressi del paese, sulla riva sinistra del fiume Trigno.

Dopo ore d'appostamento riuscirono a catturare e uccidere D'Alena, mentre un altro brigante, Bernardino Di Nardo, si dava alla fuga. Giuseppe Pomponio, sentendo i colpi d'arma da fuoco si allontanò con il rapito Gaetano Franceschelli, il quale, seppur avanti con gli anni, attese che Pomponio si addormentasse e gli tolse il fucile: sparò due colpi ferendo il brigante alla spalla e di striscio in pieno volto, poi si diede alla fuga per i campi. Pomponio inseguì facilmente il Franceschelli data l'età, lo raggiunse ad un chilometro di distanza e lo



finì con cinque colpi di rivoltella alla schiena. Ma le ferite riportate non erano di poco conto e lo costrinsero a chiedere asilo nella casa di Angelo Maria Argentieri. Viste però le condizioni precarie di Pomponio, Argentieri, volendo salvarsi dalla galera, riferì tutto ai carabinieri facendolo catturare.

Con la morte di Pomponio e dei suoi compagni, fu quasi totalmente estirpata la mala pianta del brigantaggio in quelle zone. Bergia fu decorato della medaglia d'oro al valor militare.

Nei mesi seguenti si dedicò ai fiancheggiatori e ai finanziatori occulti della malavita, spesso cittadini al di sopra di ogni sospetto. Ne assicurò alla giustizia quarantadue. Ricevette dai comuni di Dogliola e Lentella sostanziosi premi in denaro che rifiutò devolvendo in opere di beneficenza. Tenne per sé gli encomi ufficiali e una medaglia d'oro al valor militare.

Nel maggio del 1871 lo scontro con un'altra feroce banda capeggiata da Croce Di Tola. Dopo giorni di inseguimenti, rifugiati in un capanno per riposare, furono circondati dai briganti. Il brigadiere non si lasciò intimorire e organizzò un'uscita con coprifuoco, nell'incredulità dei malviventi ai quali, presi di sorpresa, non restò altro che fuggire. Il capobanda Di Tola, ferito, venne catturato. A seguito dell'operazione il brigadiere Bergia fu insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia (oggi Ordine Militare d'Italia) e la giunta municipale di Scanno gli diede la cittadinanza scannese.

Il brigante Angelo Dei Gozzo però, il più feroce tra i superstiti della stessa banda, era ancora libero. Il 7 ottobre 1871 il brigadiere Bergia e quattro suoi carabinieri, travestiti da contadini, s'inoltrarono nel bosco chiamato Guado dell'Orso e si scontrarono con il bandito che venne ucciso.

Per tale risultato Bergia venne decorato della terza Medaglia d'Argento al V.M. e insignito al grado di maresciallo.

Passato nel 1877 alla Legione di Milano, venne promosso al grado di maresciallo maggiore. Nel 1880 venne nominato sottotenente. Tenente nel 1883, nel dicembre 1891 fece ritorno con il grado di capitano alla Legione di Bari, nei territori che erano stati campo delle sue gesta.

Morì per una polmonite il 2 febbraio 1892 a soli 52 anni.

Il Palazzo del Collegio delle Province, stabile ove è stata fondata l'Arma dei Carabinieri, ospita a Torino la caserma sede del Comando Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, che è intitolata a suo nome.

A Chieti gli fu intitolata la caserma dei Carabinieri in Via Arniense, oggi sede del Comando Provinciale.



BERGIA Cav. CHIAFFREDO, Maresciallo d'alloggio a piedi.
da una fotografia del 1877



Il matrimonio



Chiaffredo Bergia con la sua famiglia

Intorno al 1870 Bergia conobbe Claudina Borghese, una ragazzina di sette anni, figlia del suo superiore, il maggiore Borghese e la sposò quando questa compì appena sedici anni. Dal matrimonio nacquero quattro figli.

Onorificenze

- Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia
13 ottobre 1871
- Medaglia d'oro al valor militare

«Per l'intelligenza di cui dette prova nelle replicate perlustrazioni ed inseguimento di una banda di briganti, nonché per l'incontestabile valore spiegato nei due successivi combattimenti lottando corpo a corpo col famigerato capo banda D'Alena e col brigante Pomponio, i quali rimasero uccisi nel conflitto. Bosco Dogliola e Furci (Chieti), 27 settembre-2 ottobre 1870.»

— Sovrana Concessione 15 febbraio 1871

- Medaglia d'argento al valor militare

«Pel valore dimostrato nel combattimento contro i briganti della banda Tamburrino. Scanno (Sulmona), 22 aprile 1863.»
— Regio Decreto 11 ottobre 1863

- Medaglia d'argento al valor militare

«Pel coraggio mostrato nel combattere contro il brigante Palombieri, il quale venne da lui ucciso. Macchia Carasale (Aquila), 17 giugno 1868.»

— Regio Decreto 15 ottobre 1868

- Medaglia d'argento al valor militare

«Per aver dato prova di rara intelligenza ed ammirevole zelo, non disgiunti da personale singolare coraggio nell'inseguire, affrontare e ferire il brigante Del Guzzo. Fontecchio (Aquila), 8 ottobre 1871.»

— Regio Decreto 25 febbraio 1872

- Medaglia di bronzo al valor militare

«Per essersi distinto nell'arresto del brigante Giorgiantonio. Casina Cappelli (Aquila), 29 novembre 1867.»

— Regio Decreto 3 marzo 1878

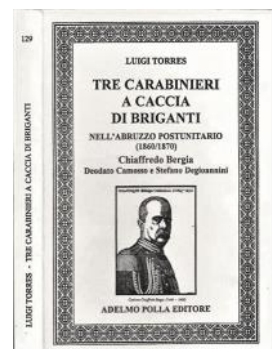
- Medaglia di bronzo al valor militare

«Per essersi distinto in un conflitto con due capi briganti. Paganica (Roma), 18 aprile 1872.»

— Regio Decreto 18 aprile 1872

Promozione per meriti speciali

13 Menzioni Onorevoli e numerosi Encomi





La Caserma Bergia: storia e attualità.

L'edificio, dove attualmente è collocata la Caserma Chiaffredo Bergia, un tempo la casa di un medico, nel 1737 fu acquistato da Re Carlo Emanuele III che istituì il Collegio delle Province, luogo ideato per dare alloggio ai giovani dello Stato tra i più dotati, ma privi di mezzi. Successivamente - diffusasi la fama - il Collegio fu aperto a pagamento anche ai figli delle famiglie abbienti. Anno dopo anno l'afflusso degli studenti iniziò ad aumentare, tanto da dover giungere a necessarie modifiche per adeguare il palazzo alle nuove esigenze.

Nonostante il grande successo del collegio, l'edificio fu chiuso subito dopo la Rivoluzione francese, nel novembre del 1792, dal re Vittorio Amedeo III.

Solo cinque anni dopo venne adibito a caserma fino a diventare, sotto Vittorio Emanuele

I, nel 1815, la prima sede torinese del corpo dei Reali Carabinieri.

L'edificio, dotato quindi di un particolare interesse storico per l'importante primato di prima sede d'Armi, istituita dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, ha cambiato recentemente proprietari.

Per la sua vendita è stato determinante il fattivo ruolo svolto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali ed è stato acquistato dal fondo I-3 Patrimonio Italia, dedicato all'acquisizione di immobili degli enti territoriali in affitto alla pubblica amministrazione.

La caserma, intitolata al capitano Chiaffredo Bergia che, nel secondo Ottocento, si distinse nella lotta al brigantaggio nell'Italia meridionale, apparteneva alla Città Metropolitana di Torino e continuerà ad ospitare, come fa da quasi due secoli, il Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

Carabinieri e Fiabe



Pinocchio e i Carabinieri

Collodi narra così l'incontro di Pinocchio e i Carabinieri, una rappresentazione che ha sempre animato l'immaginario di bambini, adulti e artisti.

“Quando le gambe gli si furono sgranchite, Pinocchio cominciò a camminare da sé e a correre per la stanza; finché, infilata la porta di casa, saltò nella strada e si dette a scappare.

E il povero Geppetto a correrli dietro senza poterlo raggiungere, perché quel birichino di Pinocchio andava a salti come una lepre, e battendo i suoi piedi di legno sul lastrico della strada, faceva un fracasso, come venti paia di zoccoli da contadini.

— Piglialo! piglialo! — urlava Geppetto; ma



la gente che era per la via, vedendo questo burattino di legno, che correva come un barbero, si fermava incantata a guardarlo, e rideva, rideva e rideva, da non poterselo figurare.

Alla fine, e per buona fortuna, capitò un carabiniere il quale, sentendo tutto quello schiamazzo, e credendo si trattasse di un puledro che avesse levata la mano al padrone, si piantò coraggiosamente a gambe larghe in mezzo alla strada, coll'animo risoluto di fermarlo e d'impedire il caso di maggiori disgrazie.

Ma Pinocchio, quando si avvide da lontano del carabiniere, che barricava tutta la strada, s'ingegnò di passargli, per sorpresa, framezzo alle gambe, e invece fece fiasco.

Il carabiniere, senza punto smuoversi, lo acciuffò pulitamente per il naso (era un nasone spropositato, che pareva fatto apposta per essere acciappato dai carabinieri), e lo riconsegnò nelle proprie mani di Geppetto; il quale, a titolo di correzione, voleva dargli subito una





buona tiratina d'orecchi. Ma figuratevi come rimase quando, nel cercargli gli orecchi, non gli riuscì di poterli trovare: e sapete perché? perché, nella furia di scolpirlo, si era dimenticato di farglieli.”

“E Pinocchio continuava a piangere, a berciare, a darsi dei pugni nel capo e a chiamar per nome il povero Eugenio, quando sentì a un tratto un rumore sordo di passi che si avvicinavano.

Si voltò: erano due carabinieri.

Che cosa fai costì sdraiato per terra? — domandarono a Pinocchio.

— Assisto questo mio compagno di scuola.

— Che gli è venuto male?

— Par di sì!...

— Altro che male! — disse uno dei carabinieri, chinandosi e osservando Eugenio da vicino. — Questo ragazzo è stato ferito in una tempia: chi è che l'ha ferito?

— Io no! — balbettò il burattino che non aveva più fiato in corpo.

— Se non sei stato tu, chi è stato dunque che l'ha ferito?

— Io no! — ripeté Pinocchio.

— E con che cosa è stato ferito?

— Con questo libro. — E il burattino raccattò di terra il Trattato di Aritmetica, rilegato in cartone e cartapecora, per mostrarlo al carabiniere.

— E questo libro di chi è?

— Mio.

— Basta così: non occorre altro. Rizzati subito, e vien via con noi.

— Ma io...

— Via con noi!...

— Ma io sono innocente...

— Via con noi! —

Prima di partire, i carabinieri chiamarono alcuni pescatori, che in quel momento passavano per l'appunto colla loro barca vicino alla spiaggia, e dissero loro:

— Vi affidiamo questo ragazzetto ferito nel



capo. Portatelo a casa vostra e assistetelo. Domani torneremo a vederlo. —

Quindi si volsero a Pinocchio e dopo averlo messo in mezzo a loro due, gl'intimarono con accento soldatesco:

— Avanti! e cammina spedito! se no, peggio per te! —

Senza farselo ripetere, il burattino cominciò a camminare per quella viottola, che conduceva al paese. Ma il povero diavolo non sapeva più nemmeno lui in che mondo si fosse.

Gli pareva di sognare, e che brutto sogno! Era fuori di sé. I suoi occhi vedevano tutto doppio: le gambe gli tremavano: la lingua gli era rimasta attaccata al palato e non poteva più spicciare una sola parola.

Eppure, in mezzo a quella specie di stupidità e di rintontimento, una spina acutissima gli buca il cuore: il pensiero, cioè, di dover passare sotto le finestre di casa della sua buona Fata, in mezzo ai carabinieri. Avrebbe preferito piuttosto di morire”.

Giovanni Orso Giaccone

Il Dottor 'BCP risponde



Soluzioni e risposte ai quesiti Radioamatoriali dei Lettori

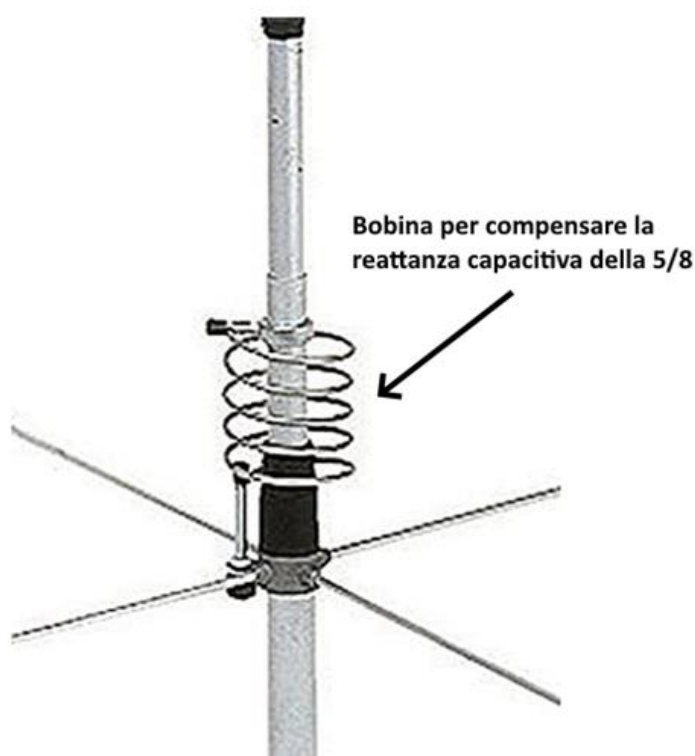
Prima dell'avvento delle collineari e degli stili bibanda, in 2 m e 70 cm si usavano molto antenne lunghe $5/8$ lambda, stessa cosa in 11 m. Che vantaggio avevano le antenne di questa lunghezza rispetto al classico $1/4$ lambda?

Le verticali un quarto d'onda sono comode, perché lunghe circa mezzo metro in 144 MHz, e risonanti con impedenza vicina a 50 ohm, così possiamo collegarci direttamente il nostro cavo.

Il loro diagramma d'irradiazione è molto simile a quello di una ciambella, in cui buona parte dell'energia è distribuita in modo abbastanza uniforme su un angolo verticale di ampiezza che arriva quasi a 60 gradi.

Per il traffico in VHF e UHF (ma anche in 11 m), quello che serve però è irradiare e ricevere la maggior energia possibile verso l'orizzonte, teoricamente su un angolo di 0 gradi, e per ottenere ciò un metodo semplice è quello di allungare l'antenna, ad esempio a $1/2$ o $5/8$ d'onda.

Le differenze nel diagramma d'irradiazione tra $1/2$ lambda e $5/8$ lambda sono minime, 1 dB di guadagno o forse meno a vantaggio della $5/8$ lambda, ma l'impedenza della mezz'onda è

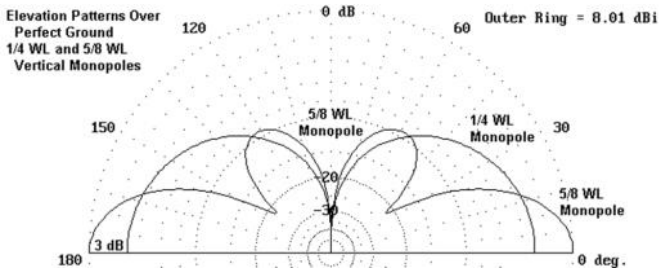


molto alta (alimentazione in un ventre di tensione/nodo di corrente) e dev'essere adattata a 50 ohm, mentre la cinque ottavi ha un'impedenza vicina a 50 ohm, con una leggera reattanza capacitiva che si cancella facilmente con una bobinetta; avete presente la "molla" alla base degli stili da mobile? Ecco, quella è la bobina per compensare la reattanza.

Dal confronto dei diagrammi d'irradiazione nell'immagine a pagina seguente, che si avrebbe su una superficie teorica di terra perfetta (es. a pochi metri dal mare), vediamo che verso l'orizzonte la $5/8$ guadagna circa 3 dB in

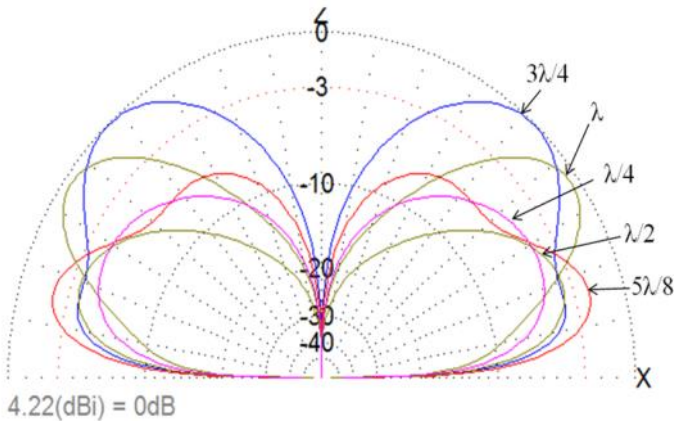
Il Dottor BCP risponde

più, rispetto al quarto d'onda, che sarebbe co-



me se voi ed il vostro corrispondente raddoppiaste la potenza.

Se allungando l'antenna il guadagno aumenta, perché ci fermiamo a 5/8 d'onda e non saliamo a 3/4 d'onda o anche di più?



Perché oltre i 5/8 d'onda, il guadagno del lobo verso l'orizzonte comincia a diminuire, mentre aumenta quello verso l'alto che già vediamo comparire a 5/8 lambda, come vediamo nell'immagine a lato che raffigura i diagrammi d'irradiazione, questa volta riferiti ad una superficie di terra "media".

Ci sono dei casi in cui è meglio rimanere sul classico "quartino d'onda"?

Sì, tipicamente dove serva sfruttare delle riflessioni ad angoli alti, come nelle vallate o in mezzo agli edifici: se dobbiamo utilizzare una riflessione sulla cima di un monte a 60 gradi sopra di noi, il diagramma del quarto d'onda, o meglio ancora 3/4 d'onda, è sicuramente vincente rispetto ai 5/8 d'onda, come vediamo chiaramente nell'immagine a sinistra, e come molti di noi hanno verificato in pratica durante le radioassistenze ai Rally, quando dalle vallate ci sentivano meglio col "quartino d'onda" sopra il tetto dell'automobile, rispetto alla collineare 2 x 5/8 lambda a basso angolo d'irradiazione, che in pianura faceva faviille.

73 de Guido, IK2BCP

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

Morse Mania



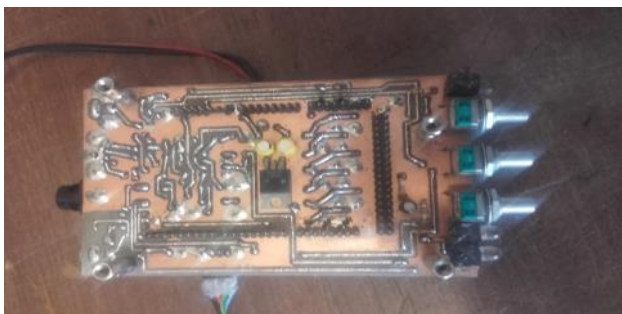
Keyer elettronico Mega di Classe

Ecco un articolo riguardante un CW decoder e manipolatore di CW. Il software è di K3NG fatto su Arduino Mega e altri di divulgazione pressoché mondiale. Io ho fatto solo il circuito adattatore da inserire sull'Arduino, come descritto nell'articolo. Per lo stampato del circuito a doppia faccia ho usato il programma Eagle, facile da trovare in internet. Visto che alcuni soci sono interessati al CW, potrebbe essere interessante.

Se la cosa interessa si potrebbe far fare il circuito da ditte che con pochi euro li fanno. Io l'ho realizzato in casa, con acido alla vecchia maniera. Il disegno del contenitore è fatto da un mio amico specialista del settore.

In commercio ci sono diversi Keyer (Bug o Tasti) commerciali e per chi avesse soldi e non avesse voglia di costruirselo, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per chi invece come me avesse tempo da perdere, dato il pensionamento, e voglia di fare, il progetto di K3NG è disponibile e ha buone caratteristiche.

La difficoltà di questo progetto sta nel fatto



Board visto sotto lo stampato. Si vedono i connettori dove inserire l'Arduino mega



Arduino montato sotto lo stampato

che non esiste il circuito pratico di costruzione o almeno, io non l'ho trovato. Una parte la si compra, l'**Arduino mega** su cui va inserito, nei 7 connettori, lo stampato che ho realizzato.

Il progetto contiene diverse cose: 5 memorie riscrivibili per altrettanti messaggi ripetitivi durante l'uso, selezionabili tramite pulsanti. Un pulsante di reset per l'eventuale blocco del sistema, un connettore per tastiera PS2 da usare assieme al tasto, un connettore per il jack del tasto, un connettore da inserire nella radio per la trasmissione del CW e un connettore di ingresso di bassa frequenza dalla radio per la decodifica del CW ricevuto, mostrandolo su un LCD 20X4, sia in TX che in RX.

Il software che gestisce il tutto, è di K3NG, ed è piuttosto completo. Si possono variare diversi parametri per adattarlo alle esigenze di ognuno. Gestisce la manipolazione in 4 modi: Iambic A, Iambic B, Ultimatic, Single o doppio paddle. In un articolo su RS, I2KBO, ha ben definito i vari modi di manipolazione. Si possono variare la velocità WPM, il Side To-

ne, invertire le palette punto linea e tantissime altre cose interessanti come la lingua per le parole, tipi di tastiera e tanti altri parametri tramite il pulsante “Mode” e , durante il normale uso, con combinazioni di codici di lettere fatte con il tasto.

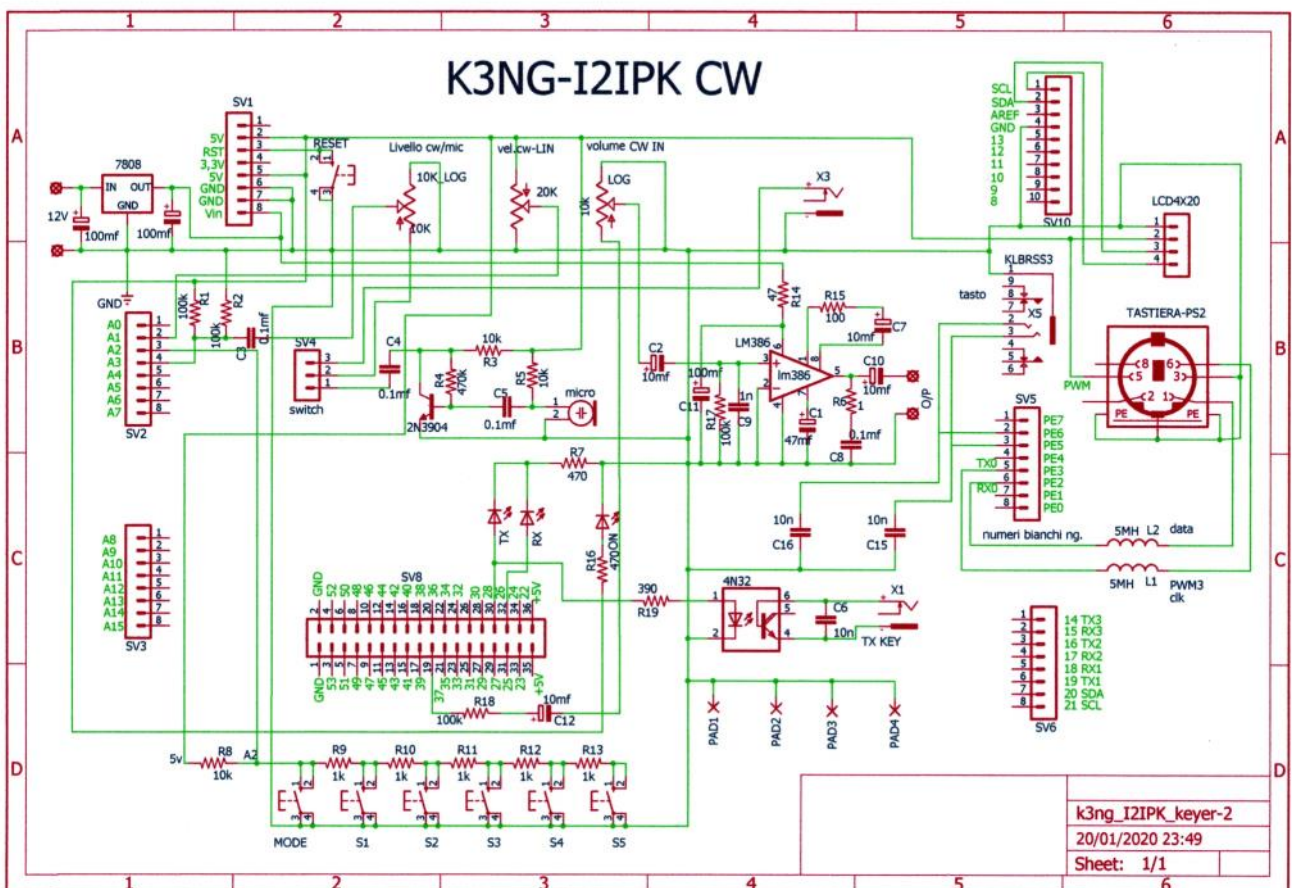
Avevo fatto precedentemente un tasto con un Arduino Nano, ma la sua memoria interna, non mi permetteva di fare ciò che avrei voluto usare. L’Arduino Mega invece dispone di memoria sufficiente a gestire più funzioni contemporaneamente. Il connettore di trasmissione CW che si collega alla radio, è isolato tramite un integrato opto-isolatore 4N32, per cui non ci sono problemi di tensioni di massa diverse. Ci sono tre led, uno di alimentazione, uno di TX e uno di RX, che si accendono in presenza del CW.

L’unica difficoltà che ho avuto, è stata la scelta dei potenziometri che, acquistati dalla RS Components, per mia scelta sono da circuito

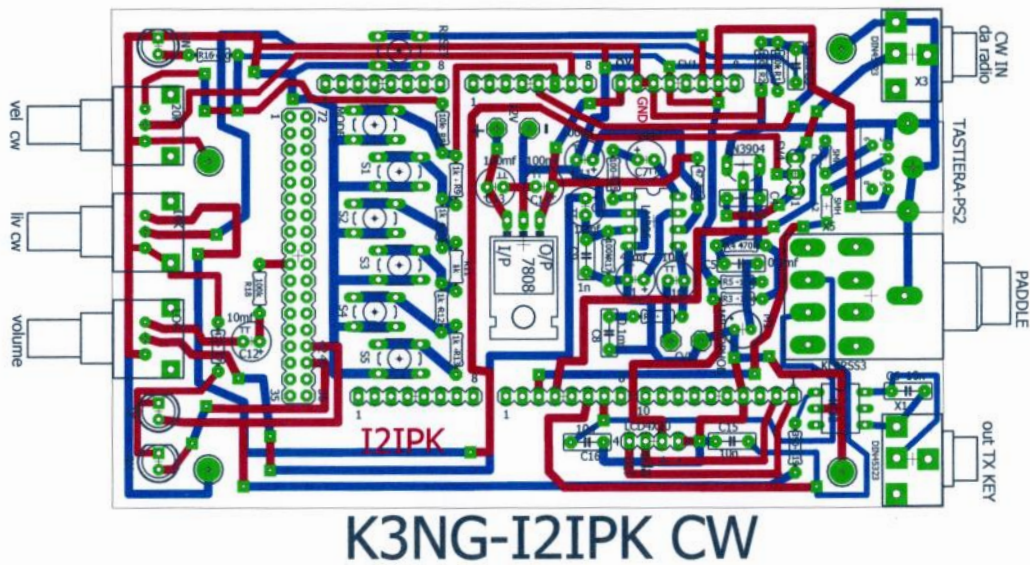
stampato. Non trovando nulla di compatibile alla resistenza, linearità e lunghezza dell’albero, ho dovuto adattare la meccanica e la parte resistiva smontando e rimontando le parti. Ciò non toglie che si possano montare potenziometri non da stampato, o cercare modelli che si adattino alle piazzuole con lunghezza degli alberi e resistenze dei potenziometri congrue.

Rispettivamente le funzioni dei potenziometri sono: volume ascolto manipolazione CW, livello del micro o del CW dalla radio e velocità di manipolazione. Un ponticello interno seleziona tra un microfono che sente l’audio dall’altoparlante della radio o l’ingresso del CW dalla presa cuffie della radio, a scelta dell’operatore. Volendo si può mettere un switch esterno per tale scelta.

Lo stampato è una doppia faccia, con alcuni componenti montati su ambo i lati, per l’utilizzo in un contenitore fatto per il montaggio dei pulsanti, del display, dei pulsanti e led, otti-



Schema aggiuntivo all’Arduino Mega



Board aggiuntivo all'Arduino Mega

mizzando così lo spazio. Il tutto funziona a 12V, con una tensione regolata a 8 Volt, in modo da non sovraccaricare lo stabilizzatore a 5 Volt dell'Arduino.

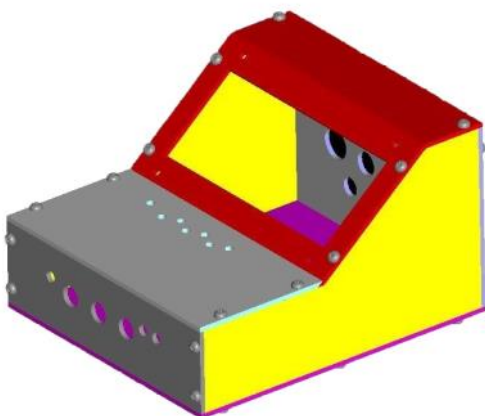
Per chi avesse voglia di costruire questo bug, il circuito e lo schema sono disponibili nel sistema Eagle, un programma per la progettazione dello schema e dello stampato relativo.

essendo pilotato in I2C, con 4 fili, 2 di alimentazione e due per l'SDA e SCL.

Un bel oggettino che non dovrebbe mancare nel desktop dei radioamatori CWisti, o almeno di quelli non bravi come me.

Grazie a tutti quelli che sono arrivati alla fine dell'articolo.

Tony I2IPK



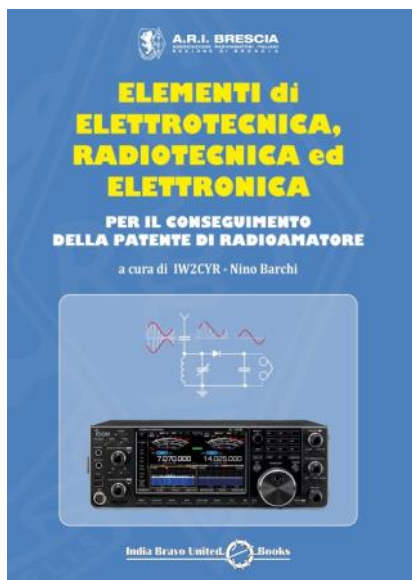
Disegno del contenitore



Arduino Mega 2560

Tra i disegni, tra cui lo schema, il relativo board e il progetto del contenitore, manca il display LCD 20x4 da collegare allo stampato che non presenta difficoltà di collegamento

ELEMENTI DI ELETTROTECNICA, RADIOTECNICA ED ELETTRONICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE



Apprendere nozioni di Elettrotecnica, Radiotecnica ed Elettronica per conseguire la patente di radioamatore può rappresentare per alcuni uno scoglio davvero invalicabile. Così è stato per me parecchi anni fa: trovare un testo per la preparazione all'esame che fosse piacevole da leggere e semplice da capire sembrava impossibile. Dopo svariate rinunce ho partecipato al corso di preparazione all'esame organizzato dell'ARI Brescia, tenuto da Nino IW2CYR. Iniziati gli studi su questo manuale ho ritrovato il piacere di apprendere e approfondire argomenti studiati ai tempi del liceo, affrontando senza più paura quelle nozioni che avevano sempre ostacolato il mio percorso verso la Patente. La suddivisione logica degli argomenti trattati, le spiegazioni, illustrazioni e i grafici, la preziosa raccolta di formule e l'edizione complementare con tutte le probabili domande d'esame, mi hanno permesso di diventare Radioamatore e conseguire il tanto sospirato nominativo IU2IBU in modo piace-

vole, facile ed appassionato.

Su suggerimento di Pasquale I2IRH e con l'amico Rosario I2RTT abbiamo così voluto realizzare questo volume raccogliendo il grande lavoro svolto da Nino IW2CYR in oltre trent'anni di insegnamento, affinché possa essere un valido strumento di studio ed un degno punto di riferimento per l'acquisizione e la consultazione delle nozioni di base e dei fondamenti di Elettronica necessari per incamminarsi nell'attività Radiantistica.



LE 1007 DOMANDE D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE

Pratica raccolta di tutte le possibili 1007 domande della prova d'esame per il conseguimento della patente di Radioamatore, utilizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico nelle sessioni degli ultimi anni. La pratica suddivisione nelle cinque categorie di studio, Radiotecnica 1, Radiotecnica 2, Radiotecnica 3, Codice Q e Normative, consentirà di affrontare i quiz già dai primi giorni di studio del programma d'esame. Oltre alle risposte, a completare il volume, il programma d'esame ufficiale e la comoda raccolta di formule utili alla preparazione alla prova.

Buono studio ed in bocca al lupo a tutti i futuri OM.

Qualora foste interessati potete contattarmi a: IU2IBU@hotmail.com

Alessandro IU2IBU

Il Mercatino di *Radio C.O.T.A.*

Raccoglie gli annunci di vendita di materiale radioamatoriale dei soci e simpatizzanti dell'associazione C.O.T.A.

Potete mandare i vostri annunci tramite email a radiocota@cota.cc provvederemo a pubblicare l'annuncio sulla prossima edizione di Radio C.O.T.A..

Nel caso il materiale oggetto dell'annuncio, nel corso del mese, venga venduto, si prega di comunicarlo, sempre tramite email, in modo da tenere aggiornato il mercatino solo con annunci attivi e validi.

Buone occasioni a tutti
Andrea IU2KUB

YAESU VR5000 Come Nuovo € 400,00

Nessun difetto di funzionamento, perfetto esteticamente e completo di alimentatore.



Contattare **IK2MMM Marco**
mail: marcomusa1960@gmail.com

VENDO SSB Adapter *HEATHKIT SB-10* € 140,00



Genera LSB, USB, AM da una portante fissa e funziona nella gamma HF fino a 28 MHz. Apparato in ottimo stato estetico, completamente ricondizionato con valvole al 100% e pronto all'uso. Richiede una alimentazione di 6,3 Vac - 3A e 350 Vcc - 250 mA, potenza di eccitazione 5W / 50 Ohm.

Spese di spedizione a carico dell'acquirente, oppure ritiro di persona a Milano.

Contattare **IK2VTU Gianpietro**
cell: 338 2823530
mail: giagozzi@yahoo.it

VENDO *Ricevitore WW2 BC342N* € 240,00

Ricevitore Francese in buone condizioni estetiche e perfettamente funzionante completo di alimentatore originale a 110Vac. Spedizione a carico dell'acquirente oppure ritiro di persona a Milano.



Contattare **IK2VTU Gianpietro**
cell: 338 2823530
mail: giagozzi@yahoo.it



ROSMETRO WATTMETRO HP 202 ZETAGI € 40,00

Come nuovo, perfetto stato di funzionamento.



Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com

Galaxy SATURN BASE CB € 400,00

Stazione CB storica, funzionante e in buono stato. Completo di microfono originale



Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com

Alimentatore ZETAGI € 30,00

Alimentatore Zetagi stabilizzato perfettamente funzionante. 13.5 v. 3A in continuo e 5A di Picco.



Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com

ICOM IC-R7000 Come Nuovo € 500,00

Assolutamente perfetto sia esteticamente che nel funzionamento.



Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com

Cerco Gruppo RF TUNER 2620/b Geloso, era montato nel ricevitore G4

Vorrei auto costruire un ricevitore con questo gruppo per non perdere il vizio...del saldatore.

Contattare I2MDI Silvano
mail: i2mdi@pmmc.it

SOMMERKAMP FT-277 ZD € 450,00

Apparentemente nessun difetto di funzionamento, perfetto esteticamente con microfono.



Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com



**INSERISCI LA TUA
INSERZIONE,
SCRIVI A:**

radiocota@cota.cc



**VENDO
JOHNSON VIKING MESSENGER
CB USA anni 50/60
€ 80,00**

Apparato CB completamente valvolare, 5 canali, prodotto in America tra gli anni 50'/60'
Completamente ricondizionato e funzionante sulle frequenze indicate sul retro dell'apparato.
Spese di spedizione a carico dell'acquirente, oppure ritiro di persona a Milano.



*Contattare IK2VTU Gianpietro
cell: 338 2823530
mail:giagozzi@yahoo.it*



VENDO

**Antenna HF Cushcraft D3W
Dipolo rotativo WARC € 200,00**

Dipolo rotativo multibanda HF come nuovo per le WARC, 12/17/30 MHz, 1.5Kw pep, lunghezza 10.37 mt



**Stabilizzatore Tensione
1KW € 50,00**



*Contattare IZ5DMC Luigi
mail: iz5dmcluigi@gmail.com*

**WELZ SWR & METER
SP-220 € 40,00**

Strumento SWR e Potenza range 1.8-200MHz funzionante e in buone condizioni



*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*

**N.2 KENWOOD Veicolari 251E
2x €180.00 1x €100,00**

Praticamente nuovi + spese sped.



*Contattare IZ5DMC Luigi
mail: iz5dmcluigi@gmail.com*

**WATTMETRO ROSMETRO
ZETAGI TM100
€ 50,00**

Buono stato e funzionante.

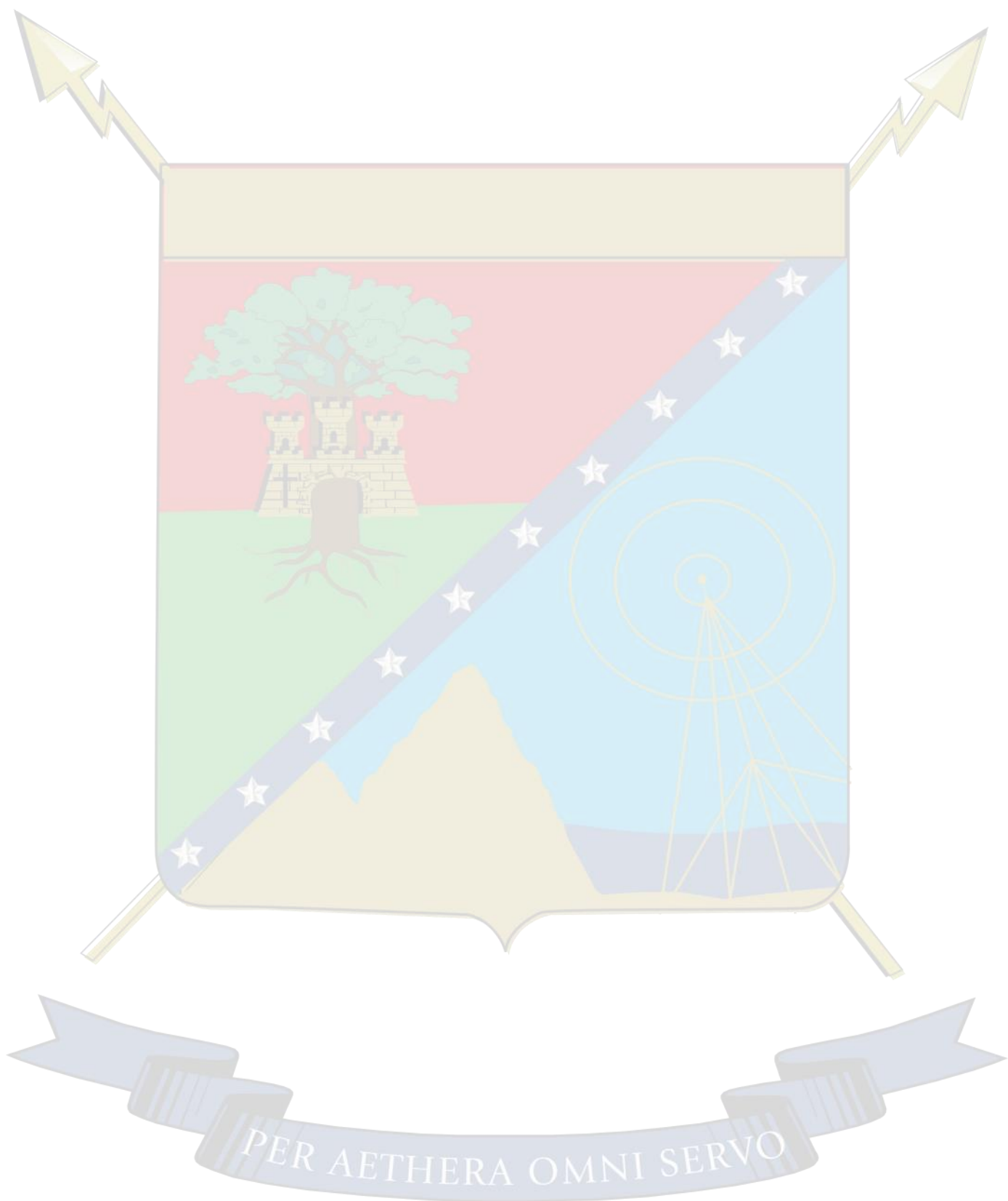


*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*

**CAPACIMETRO DIGITALE
GBC kdc-35 € 20,00**



*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*



Radio C.O.T.A.
CARABINIERI ON THE AIR
ANNO 19 N.83 - 2°TRIMESTRE 2023